

# Maratona Beethoven

## Evento a Villa Carlotta

Dal 1° settembre protagonista il maestro Leotta

**M**etti un pianista di fama mondiale, una cornice altrettanto celebre, un pianoforte di oltre sei quintali e sedici ore di musica immortale.

È in sintesi la maratona Beethoven sul Lario, evento senza precedenti in scena in una cornice prestigiosa. Il ciclo è stato presentato ieri pomeriggio in conferenza stampa: in tutto otto concerti (come detto 16 ore di musica immensa) e vedrà in scena il pianista lariano di fama internazionale Christian Leotta a Villa Carlotta di Tremezzo dal 1° settembre al 6 ottobre prossimi.

Nella cornice dell'antica dimora, nota in tutto il mondo anche per il suo parco botanico, Leotta interpreterà per la diciannovesima volta (ma ormai in agenda le repliche sono già 25) l'integrale delle 32 *Sonate per pianoforte* di Beethoven, in collaborazione con Banca Euromobiliare, con il contributo della Fondazione Comasca e della Banca di Credito Cooperativo.

Leotta tornerà così sul "suo" lago a tre anni dal mio ultimo recital, eseguito nel 2012 nell'ambito del Festival di Cernobbio. L'integrale anticipa il ciclo delle 32 *Sonate* beethoveniane che Christian Leotta proporrà a dicembre a Kyoto dove sarà il primo italiano ad eseguirle in Giappone dopo Maurizio Pollini.

Leotta sta portando le sue 32 *Sonate* di Beethoven anche a Bergamo per il "Festival Internazionale i Concerti d'Autunno" della Sala Greppi e a Messina.

Le ha presentate per la prima volta nel 2002 a Montréal, a soli 22 anni.

«È un progetto unico - dice il musicista - di rarissi-

ma esecuzione. Sono pochi i pianisti che lo possono affrontare e io giro il mondo toccando Paesi dove l'integrale non è stata mai proposta. A Villa Carlotta sabato prossimo farò trasportare - ci vogliono 4 persone e un muletto - il mio personale "gran coda" Yamaha - prosegue Leotta - È un pianoforte molto particolare, appartiene a una serie a tiratura limitata in pochissimi esemplari realizzata alla fine degli anni Sessanta. L'equivalente di una Bugatti, e per di più rarissima. Pesa 620 chili (il modello base si ferma a circa 4 quintali) ed è prezioso soprattutto perché ha caratteristiche timbriche uniche. È stato progettato da uno dei massimi disegnatori di pianoforti, Cesare Augusto Tallone, ed è stato il primo Yamaha co-

struito per gli Stati Uniti d'America. Io l'ho scovato a Santa Monica, presso Los Angeles, a casa di una famiglia californiana facoltosa che però non sapeva valorizzarlo. La bontà di un gran coda si misura nella lunghezza del suono. E questo pianoforte ha in tale ambito delle performance che ritengo straordinarie, a mio avviso superiori ai mitici "gran coda" di marca Steinway».

«Le sonate di Beethoven - aggiunge - sono un campo d'indagine infinito, più le senti e più le ami, è esattamente l'opposto della musica commerciale. Più le studi e più regalano cose nuove allo spirito. Sarebbe bello che ogni anno le potessi riproporre in una villa del lago, un po' come avviene per la musica di Richard Wagner al festival di Bayreuth».

Ma nel mondo di Leotta

non c'è posto solo il genio musicale di Bonn.

Un anno fa in un lungo tour asiatico ha suonato anche Bach, Schubert e Rossini. Beethoven però l'ha sempre nel cuore: Leotta infatti sta finendo la postproduzione della sua incisione delle *Variazioni Diabelli*, per la stessa etichetta canadese, Atma Classique, che ha pubblicato il cofanetto della sua integrale delle 32 *Sonate*.

Le *Diabelli* sono un altro monumento pianistico, un'ora di musica eccezionale: «Sono il coronamento dell'arte pianistica di Beethoven - dice Leotta - e usciranno all'inizio del 2016».

Per i recital di Villa Carlotta l'ingresso costa 18 euro, i posti sono solo 120, quindi affrettatevi a prenotare: il sito è [www.villacarlotta.it](http://www.villacarlotta.it).

I. M.



A destra, il pianista lariano di fama internazionale Christian Leotta.

A sinistra, Villa Carlotta di Tremezzo.

In basso, un celebre ritratto di Ludwig Van Beethoven

